CORRIERE DELLA SERA cronacaMilano 26-OTT-2009
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Ferruccio de Bortoli da pag. 2

Rivolta di commercianti e residenti contro Pdl e Pd: occupatevi dei problemi, meno gossip

Troppi abusivi. «Bloccheremo Buenos Aires»

di ANDREA SENESI

L'arteria dello shopping è in rivolta: mercoledì mattina in corso Buenos Aires commercianti e residenti bloccheranno il traffico. Motivi della protesta? L'abusivismo commerciale e il degrado della zona, «invasa dai clochard sgomberati da piazza Oberdan». Una protesta — assicurano i promotori della manifestazione — che avrà carattere pacifico e che punterà il dito contro l'immobilismo delle istituzioni.

Uno striscione, che sarà disteso da una parte all'altra della strada, riassumerà il concetto: «Pdl & Pd ci avete stufato. Basta gossip, lavorate per il bene dell'Italia e di Milano».

A PAGINA 2

L'assedio degli irregolari scatena la protesta. Uno striscione contro Pdl e Pd: occupatevi dei nostri problemi e non di gossip

Rivolta in Buenos Aires. «Via abusivi e clochard»

Commercianti e residenti: una strada fuori controllo. Bloccheremo il traffico

«Via gli abusivi, basta degrado, sì al rispetto delle regole». Il lato A dello striscione racconta tutto. L'esasperazione, la rabbia, la delusione. Corso Buenos Aires è in rivolta. Per una volta tutti insieme, residenti e commercianti. Contro il degrado, appunto, e «quei clochard accampati sotto la galleria», i profughi un tempo appostati in piazza Oberdan che ora hanno cambiato dimora e riparo.

Mercoledì mattina la protesta scenderà in strada. Manifestazione, corteo, blocco del traffico, cori, e quello striscione. Dal lato B rimbalza un messaggio ancora più esplicito: «Pdl&Pd ci avete stufato. Basta gossip e ciance, lavorate per il bene dell'Italia e della nostra Milano». Spiega Paolo Uguccioni, presidente del Comitato Baires-Venezia: «Non ne possiamo davvero più. Le istituzioni devono darsi una mossa. Questa dovrebbe essere la vetrina di Milano e ci troviamo invece con 70 commercianti abusivi che vendono ogni genere di merce».

E poi, «i bivacchi», «il degrado». Un buon numero di profughi africani si è trasferito qui dalla vicina piazza Oberdan. «Sono rifugiati e hanno diritto di assistenza? Benissimo, e allora il Comune li ospiti in qualche dormitorio. Sotto le nostre finestre non possono vivere».

In strada. allora. «La occuperemo e bloccheremo il traffico. Dispiace per i disagi, ma non ci sono più alternative». «Alla manifestazione — spiega Uguccioni — ha aderito, per dire, anche qualche ultraottantenne. E ci saranno anche i giovani, i ragazzini delle medie esasperati quanto noi per il degrado del loro quartiere».

Di corso Buenos Aires si parlerà anche in Consiglio comunale. Carlo Montalbetti della Lista Ferrante ha pronta un'interrogazione a sindaco e giunta. La strada è un suk. «Li ho contati», dice Montalbetti: «Lungo corso Buenos Aires ci sono 1200 ostacoli. Pali, vasi, bancarelle e tappetini. «Centomila persone che ogni sabato si accalcano su marciapiedi larghi poco più di due metri».

Il Comune ha già annunciato il restyling della via. Strade più larghe e nuove luci. «È ora che il Comune dia un segnale. In zona tre, quella di corso Buenos Aires e porta Venezia, i vigili sono da anni sotto organico. Abusivismo e degrado non possono stupire, allora».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interrogazione

Carlo Montalbetti: «Pronta un'interrogazione al sindaco. Ci sono 1.200 "ostacoli" lungo il corso»

100 mila

I milanesi
che il sabato pomeriggio, giorno di massima affluenza settimanale nella via dello shopping, transitano per corso Buenos Aires

70

Le bancarelle
degli abusivi che stazionano lungo corso Buenos Aires. Numerose nel corso degli anni le segnalazioni e le proteste dei commercianti

Prodotti e controlli

Borse e ambulanti abusivi in corso Buenos Aires. I negozianti chiedono più controlli

data stampa